



AXA S.r.l. aderisce convintamente ai requisiti e agli indirizzi indicati dalla prassi di riferimento UNI/PDR 125/2022 *“Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l’adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator -Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni”*

La prassi e l’azienda prestano particolare attenzione ai corretti linguaggi e comportamenti da utilizzare al fine di garantire un ambiente di lavoro inclusivo e veramente rispettoso delle parità di genere.

In italiano spesso il maschile è utilizzato come forma neutra universale facendo perdere identità e visibilità al sesso femminile; l’azienda promuove dunque l’utilizzo di entrambi le declinazioni (femminile e maschile) in occasione di convegni, riunioni, attività formative e situazioni simili ovvero l’utilizzo del “neutro di genere” qualora la prima ipotesi possa portare ad un appesantimento della discussione (*ad esempio cittadinanza piuttosto che cittadini, diritti umani piuttosto che diritti dell’uomo, etc.*). Altra indicazione è quella di evitare gli stereotipi relativi al sesso femminile quali *“sesso debole”* o *“gentil sesso”* etc. e di usare la declinazione al femminile quando possibile come ad esempio *“la direttrice”*, *“la responsabile del servizio...”*.

Gli addetti devono adottare una condotta priva di comportamenti/gesti allusivi, ammiccanti, impropri. Non sono tollerati comportamenti indesiderati (verbali, non verbali) aventi lo scopo di violare la dignità di una lavoratrice o di creare un clima degradante, umiliante o offensivo. Non sono altresì ammessi richieste esplicite o implicite di prestazioni o attenzione a sfondo sessuale non gradite e ritenute sconvenienti, minacce o ricatti per essere stati respinti, contatti fisici fastidiosi e indesiderati, apprezzamenti verbali offensivi sul corpo o sulla sessualità.

L’Organizzazione nell’espletamento delle proprie attività istituzionali si impegna a garantire equità e uguaglianza di trattamento ad entrambi i generi in relazione a possibilità di carriera, retribuzione, contribuzione, sviluppo delle competenze e della propria professionalità.

Riteniamo quindi che adottare un corretto linguaggio e un idoneo comportamento possono agevolare la diffusione del rispetto e la promozione della parità di genere nell’ambiente lavorativo e anche fuori dallo stesso.

Certo che i principi qui enunciati saranno appieno compresi e adottati da tutta la nostra organizzazione vi saluto cordialmente

La Direzione